

**REGIONE.** Intimidazione per l'esponente della giunta con delega al Lavoro. L'episodio, avvenuto sabato, è stato denunciato alla polizia che ha assegnato la tutela

# Busta con 4 proiettili per l'assessore Micciché

È stata recapitata nella sua segreteria a Caltanissetta, all'interno un sinistro messaggio: «Questo è il tuo regalo di nozze»

**Il testo della lettera continua:** «Con i prossimi ti centriamo in pieno». Le cartucce calibro 38. Solidarietà da Crocetta: «Nessuno pensi di fermare l'operato di un governo che si batte per la trasparenza e la legalità»

**Stefania Giuffrè**  
PALERMO

Una busta con quattro proiettili e un chiaro messaggio intimidatorio. Destinatario l'assessore regionale al Lavoro e alle Politiche sociali, Gianluca Micciché. La lettera è stata recapitata sabato scorso nella segreteria politica dell'assessore in via Angelico Lipani a Caltanissetta. Ad aprire la busta è stato lo stesso politico, all'interno un messaggio: «Questo è il tuo regalo di nozze. Con i prossimi ti centriamo in pieno». L'accaduto è stato subito denunciato alla polizia, all'esponente del governo Crocetta è stata assegnata la tutela e della vicenda si è occupato il Comitato per l'ordine pubblico e la sicurezza che si è riunito ieri a Caltanissetta.

Quarant'anni, un passato da amministratore locale a Caltanissetta sia in Comune che all'ex Provincia dove è stato consigliere ed assessore, è assessore regionale da un anno. Eletto all'Ars nel 2012 nella lista Udc, è uno dei protagonisti della recente rottura con il partito di Cesa della frangia siciliana vicina a Casini e D'Alia. Proprio il segretario nazionale dello scudocrociato è uno dei primi che ha manifestato solidarietà al politico regionale. «È un gesto esecrabile. Ci auguriamo che gli autori dell'intimidazione all'assessore Micciché - a cui esprimiamo tutta la nostra solidarietà - vengano individuati dalle forze dell'ordine e assicurati alla giustizia», ha commentato Lorenzo Cesa.

Micciché ieri non ha voluto commentare all'accaduto ma ha fatto sa-



L'assessore regionale Gianluca Micciché

perere che «continuerà a lavorare con impegno e serenità». Il presidente della Regione, Rosario Crocetta avverte: «Nessuno pensi di intimidire o fermare l'operato di un governo che si batte per la trasparenza e la legalità».

Ieri le manifestazioni di solidarietà sono state numerose. Gianpiero D'Alia, presidente della commissione bicamerale per le questioni regionali e leader dei Centristi per la Sicilia, nome sotto cui si sono riorganizzati all'Ars gli ex Udc si tratta di un «lugubre messaggio intimidatorio. Mi auguro che le autorità competenti facciano piena luce sulla vicenda». Il presidente dell'Ars Giovanni Arditzone parla di «un gesto esecrabile che va condannato senza nessun tentennamento. Altrettanto responsabili, però sono tutti coloro che in

questi anni hanno alimentato false speranze, contribuendo, anche con continui, violenti e scomposti attacchi, a rendere vulnerabile un assessore che, al contrario, si è contraddistinto per un'azione di governo fondata più sui fatti che sulle parole».

«Gianluca Micciché è un amico e un collega impegnatissimo che lavora con disinteresse personale, trasparenza e onestà infinita. L'intimidazione che ha ricevuto è vigliacca e miserabile», dice l'assessore alle Infrastrutture Giovanni Pistorio. «Sono sicuro dice il capogruppo dei centristi all'Ars, Mimmo Turano - che l'impegno di Micciché diverrà ancora più forte e concreto e che non si lascerà intimidire da chi vorrebbe destabilizzare un percorso incentrato sulla legalità e sulla trasparenza». Solidarietà arriva anche dai deputati

regionali del Nuovo Centrodestra e del Movimento 5 Stelle, dai sindacati con la Uil («Questo sindacato continuerà ad essere vicino a tutti coloro che ogni giorno si schierano in difesa della legalità», dice Claudio Barone) e la Cisl («Niente giustifica la barbarie mafiosa - dice il segretario Mimmo Milazzo. La Cisl è dalla parte della legalità e dei lavoratori. Per la giustizia sociale e lo sviluppo. Ma nella legalità. Per questo siamo solidali con Micciché»). Messaggio di stima e vicinanza anche dal deputato di Ap Dore Misuraca, responsabile nazionale Enti locali Ncd: «Condivisibile la decisione di assegnare la tutela all'assessore. Lo Stato c'è e continuerà senza sosta nel suo contrasto al mafioso e a chi non vuole che la Sicilia si emancipi una volta per tutte dalla criminalità organizzata».

## IN BREVE

### Concorso fotografico



### «I mercati siciliani», vince Di Maria

Si chiama «Mattina presto» ed è di Gabriele Di Maria la foto più votata dalla giuria tecnica del contest fotografico "I mercati siciliani, un viaggio tra gusto e tradizione" promosso dalla Banca Don Rizzo di Alcamo. La foto, che ritrae il mercato del Capo di Palermo, è quella che ha avuto il maggior gradimento da parte della giuria tecnica, presieduta dal condirettore del Giornale di Sicilia, Giovanni Pepi e composta da Nicola Colabella, vice presidente dell'Istituto di credito e da un rappresentante dell'agenzia di comunicazione Feedback di Palermo. La foto più votata dal popolo del web è stata invece quella di Rosario Vitano. Sono stati circa 200 gli scatti partecipanti.

### Sanità in Sicilia

### Assistenza a casa per i malati cronici

Parte l'assistenza a domicilio per i pazienti di malattie croniche debilitanti non neoplastiche, come la Sla, costretti a vivere con sonde gastrostomiche. Lo ha disposto l'assessorato regionale della Salute, Baldo Gucciardi. «La nuova gestione - dice Gucciardi - consentirà la sostituzione di una sonda o l'assistenza per il suo mal funzionamento direttamente a casa del malato. Naturalmente, in stretto raccordo con i medici di famiglia e i reparti ospedalieri».